

Riciclo, ora tocca ai tecnopolimeri

L'associazione Plastics Recyclers Europe ha pubblicato uno 'strategy paper' sul riciclo dei rifiuti E/E ed automotive.

5 aprile 2019 08:45

La federazione europea dei riciclatori di materie plastiche, Plastics Recyclers Europe (PRE) ritiene che si possa e si debba fare di più per recuperare a fine vita le plastiche ingegneristiche utilizzate in settori chiave quali automotive, elettrotecnica ed elettronica e propone alcune misure da prendere per favorirne il trattamento, riportate nel documento "*Technical Plastic Parts Strategy Paper. The way ahead for Automotive and Electrical & Electronic plastics*".



Secondo l'associazione, i tecnopolimeri rappresentano il 16% delle plastiche consumate in Europa e i loro settori d'impiego - soprattutto componenti auto ed E/E (elettrico ed elettronico) - si collocano al terzo posto dopo imballaggio e costruzioni; un volume in crescita, dato che nel 2020, secondo alcune stime, i rifiuti prodotti saranno il 46% in più rispetto al 2001, grazie all'effetto di sostituzione di altri materiali.

Il riciclo di tecnopolimeri resta basso, nonostante non manchino tecnologie e capacità di trattamento. Nel caso dei rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE), nel 2017 sono state riciclate in tutta Europa solo 300.000 t/a di plastiche a fronte di una capacità stimata in tre milioni di tonnellate annue.